



Idee in piazza

Condividiamo con le scimmie il 99 per cento del patrimonio genetico e ci chiediamo se l'umano si fonda sul restante uno per cento. Siamo disposti ad attribuire sentimenti ai nostri animali domestici, ma la mucca pazza e l'epidemia aviaria ci inquietano con il rischio della contaminazione tra le specie. Protestiamo per lo sterminio delle foche, per la violenza con la quale vengono uccise le volpi cinesi da pelliccia e per gli esperimenti di laboratorio, invocando diritti per gli animali, chiusura degli zoo e spettacoli del circo con soli acrobati e clown.

A una rivoluzione filosofica in corso, a un antico confine sempre più fragile – quello tra uomo e animale – e ad una nuova e problematica frontiera – quella tra uomo "natu-

rale" e uomo "artificiale" - saranno dedicati molti degli appuntamenti del Festival filosofia sull'umanità, in programma dal 15 al 17 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo per iniziativa dei tre Comuni, della Regione, della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione San Carlo, che cura il programma, e con il sostegno di Confindustria Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Viva Ceramica, Legacoop Modena, Gruppo Hera e Cna Modena.

Se l'uomo non si considera più al centro della natura, come immaginare il suo rapporto con gli altri esseri viventi? A questo interrogativo cercheranno una risposta grandi maestri del pensiero contemporaneo. Uno di questi è il francese Philippe Descola, allievo di Claude Lévi-Strauss e suo succes-

sore sulla cattedra di Antropologia della natura al Collège de France di Parigi. Autore di un volume teorico che ha scosso profondamente il paesaggio intellettuale d'oltralpe, Descola rimette in discussione il tradizionale approccio occidentale nella relazione tra uomo, animale e cosmo. Oltre a Descola affronteranno questo tema anche padre Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose, impegnato in una originale lettura della Bibbia tesa a sottolineare la condizione di creatura, condivisa da uomini e animali, il sociologo Bruno Latour, convinto della necessità di riconsiderare il rapporto tra uomini, animali, piante e oggetti all'interno di un quadro ecologico e politico che segnali i doveri reciproci tra democra-





zia e scienza, e il filosofo Ermanno Bencivenga, docente negli Stati Uniti, che sottolineerà come l'umanità vada oltre la specie dell'homo sapiens per ricomprendere ogni forma di vita.

Al rapporto tra razionalità e natura umana e, in particolare, all'elaborazione del pensiero politico e dell'idea di sovranità presso le popolazioni dell'Oceania sarà dedicata la lezione di Marshall Sahlins, uno dei maggiori antropologi del mondo. E se il filosofo Tzvetan Todorov rifletterà sul destino dell'umanesimo occidentale a partire dalla Shoah, il filosofo della politica Etienne Balibar proporrà una riflessione sugli "usi attuali" del razzismo.

Sull'"altra metà del cielo" – cioè sui modelli femminili di Eva, Penelope e Pàrvati – interverranno la filoso-

sofa Roberta De Monticelli,

la grecista Eva Cantarella

e l'indologo Giuliano

Boccali. Il Festival affron-

terà anche altre figure

dell'umano – dall'ho-

mo faber all'ani-

male politico,

dall'ho mo

oeconomicus

al selvaggio

fino all'ho

mo ludens

- con

lezioni

di Elena

Pulcini,

Giacomo Marramao, Franco Volpi, Alfonso Iacono e Pier Aldo Rovatti – e metterà in evidenza, con la relazione del genetista di fama internazionale Luigi Luca Cavalli Sforza, il rapporto tra evoluzione biologica ed evoluzione culturale. Il Festival si soffermerà inoltre sul rapporto tra tecnica e natura umana con lezioni del filosofo Umberto Curi, del genetista Edoardo Boncinelli, dei filosofi Bernard Stiegler, direttore del Dipartimento di progettazione culturale del Centre Pompidou di Parigi, Emanuele Severino e Roberto Esposito (che affronterà, in particolare, il rapporto tra biogenetica e biopolitica).

Il giurista Stefano Rodotà, il filosofo Salvatore Veca e il filosofo della politica Carlo Galli parleranno delle questioni sollevate dal contesto contemporaneo dei diritti umani affrontando i temi dell'universalismo e del multiculturalismo.

I temi più generali della condizione umana, del concetto di persona e dell'educazione dell'umanità saranno, infine, al centro delle lezioni magistrali del filosofo Remo Bodei, supervisore scientifico del Festival, e dei filosofi Christof Wulf, Virgilio Melchiorre e Salvatore Natoli, mentre Luisa Muraro si soffermerà sull'ordine simbolico della maternità e sul ruolo del femminile nella creazione del genere umano.

*In scena
l'umanità.
Il rapporto
tra esseri
umani e altri
viventi sarà
al centro
del prossimo
Festival
filosofia.
Da venerdì
15 a domenica
17 settembre
Modena,
Carpi e
Sassuolo
propongono
lezioni
magistrali,
mostre,
concerti, film,
giochi
e cene
filosofiche*



Grinto alla sua sesta edizione il Festival Filosofia è una manifestazione importante non solo per la sua valenza cul-

turale e per il forte richiamo di pubblico testimoniato dalle oltre 100 mila presenze registrate nelle diverse iniziative lo scorso anno. Il Festival è la dimostrazione che una diversa città è possibile, un diverso modo di vivere gli spazi urbani, un diverso modo di vivere il tempo e il rapporto con le persone.

Protagonisti sono certamente i filosofi, ma ancor di più le persone, i tanti giovani e non più giovani che invadono le piazze, che si spostano stanchi, ma allegri da una lezione magistrale all'altra, ascoltano e discutono di cose importanti, del senso della nostra esistenza, in un silenzio appassionato e partecipe. Il linguaggio,

Una città diversa è possibile

la parola, il suono anche se appena percepito nel fondo della piazza diventa nuovamente protagonista dei rapporti fra le persone

e le fra le persone e le cose che ci circondano. C'è voglia di capire e di capirsi, la città è più bella, molto più bella vissuta così.

È una esperienza che non vede partecipe tutti i cittadini, ma coinvolge, contamina, crea attese e simpatie in moltissima gente.

Questo è uno straordinario risultato e ci induce a riflettere, non solo come proseguire e arricchire questa manifestazione, ma come allargare, estendere nel tempo e nello spazio iniziative culturali come queste.

Beniamino Grandi

Assessore alla Cultura della Provincia di Modena

Quale umanità

I mobili confini che distinguono gli esseri umani dagli animali e dalle cose

Non c'è dubbio: l'umanità, proprio quella cui facciamo riferimento nei nostri discorsi quotidiani, non è più il club ristretto di un tempo. Vi hanno avuto accesso intere categorie che ne erano escluse: donne, stranieri e barbari di ogni tipo, bambini, razze cosiddette inferiori. Almeno in linea di principio. Perché altra cosa è concordare norme e diritti universali, coniugare dignità e libertà della persona, convivere in società di tutti i colori. E c'è dell'altro. Non ci è più così facile distinguere gli esseri umani dagli animali e dalle cose. Davanti all'accelerazione senza precedenti delle scienze della vita, le vecchie classificazioni hanno perduto pertinenza. Le barriere alzate con decisione in età moderna per definire l'umano si sono spostate, e quel che fa la differenza (e il problema) non sta più dalla parte dell'animale, bensì dalla parte dell'uomo artificiale. Una folla di replicanti, umanoidi, mutanti e alieni dà forma immaginativa alla futura (e temuta) umanità, mentre testimonianza le perplessità crescenti legate al concetto di natura. La quale, del resto, lungi dall'essere fissa come poteva apparire un tempo, è in cammino e l'homo sapiens con lei. Fine dunque dell'umano, come alcuni vogliono, e avvio del post-umano? O fine di una concezione dell'umano che segna la necessità di ripensare l'umanità all'altezza del nostro tempo e di una più alta sfida scientifica e morale?

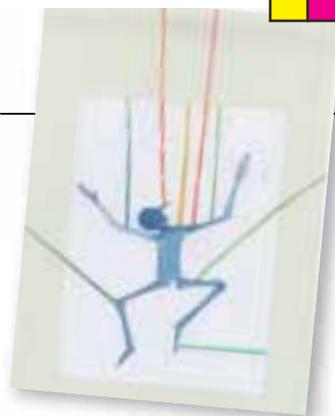
C'è molto pensiero all'opera. Ed è questo pensiero che prenderà parola per tre giorni nelle piazze del festival filosofia per una sesta edizione di forte sapore internazionale. Lezioni magistrali in scena pubblica, ma anche performance, cinema e fumetti, giochi e laboratori, dove tra una sirena e un ragazzo-lupo, tra E.T. e i supereroi, si potranno ascoltare racconti di marziani e di giganti, risolvere i quesiti della sfinge e mettere le mani nel DNA. E il sabato notte si tirerà tardi con mostre e installazioni, teatro filosofico, musei aperti e musica dappertutto. Dopo la cena filosofica, naturalmente.

Michelina Borsari

Direttrice scientifica del Festival filosofia

La diversità in mostra

Tra sirene e supereroi arriva l'alieno E.T. accompagnato dal burattino Pinocchio. Tutte le iniziative collegate al Festival della Filosofia



FESTIVAL FILOSOFIA 2006

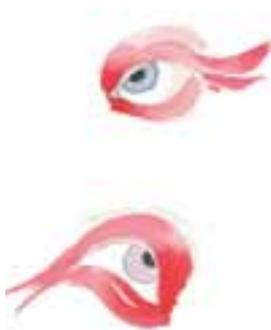


Figure della mitologia, le sirene rendono visibile il confine tra uomini e animali e popolano un ricco immaginario che va dall'Odissea alle fiabe di Andersen, dalle astuzie di Ulisse alla tenera sirenella adagiata sulla pietra nel golfo di Copenhagen. A queste singolari figure del mito saranno dedicati molti appuntamenti del prossimo Festival filosofia.

Il luogo dell'indagine sarà soprattutto il Palazzo dei musei di Modena, dove – tra le collezioni civiche – è conservato un raro scheletro ottocentesco di sirena, simile a quelli che venivano esposti nei Musei anatomici e nei circhi per suscitare meraviglia.

Numerose le mostre: dai modelli esposti a Sassuolo di Carlo Rambaldi, maestro degli effetti speciali e "papà" di E.T. e Alien – che parlerà dei suoi "alieni da Oscar" – agli ibridi zoomorfi dell'artista tedesca Karin Andersen,

le cui opere saranno in mostra alla PaggeriArte di Sassuolo; dalla prima personale in un museo italiano dell'artista giapponese Yayoi Kusama organizzata dalla Galleria Civica alla Palazzina dei Giardini di corso Canalgrande a Modena, agli

acquerelli di Giuliano Della Casa esposti al Palazzo dei Musei dalla Biblioteca Poletti ispirati a trattati di fisiognomica del Cinque e del Seicento, dall'uso mediatico e pubblicitario della sofferenza umana nella mostra fotografica "Vittime: istruzioni per l'uso. La rappresentazione contemporanea della violenza collettiva" presso l'Ex Campo Fossoli e il Palazzo dei Pio - Museo al Deportato di Carpi, ai volti, ricostruiti dagli illustratori, dei sans papier dell'800, le cui schede sono emerse dalla polvere degli archivi nella mostra "Favorisca. Volti ritrovati di vagabondi e sans papier dell'800" a Palazzo dei Pio a Carpi.

A Carpi nel Palazzo dei Pio una mostra di opere grafiche di Mimmo Paladino racconterà le metamorfosi di Pinocchio, il burattino di Collodi che sperimenta la vita vegetale (è fatto di legno), animale (viene trasformato in ciuchino) e umana, risultato definitivo di una rinascita che avviene nel ventre di una balena. Presso la Chiesa di San Paolo di Modena la Provincia di Modena propone "Corpo alla prova" videoinstallazioni dell'artista belgradese Marina Abramovic.

Il Festival filosofia propone inoltre viaggi in treno con i filosofi e menu ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory, laboratori di genetica per estrarre il Dna e rassegne di rare pellicole sui "ragazzi selvaggi", una tela da Guinness dei primati con dipinti e disegni ispirati alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, giochi di enigmistica (anche sui treni) e una caccia al tesoro on line.

Nelle tre città del Festival, sabato 16 settembre si svolgerà, infine, il Tiratardi, con dibattiti, concerti, letture fino a notte fonda.

Il programma completo nel sito internet www.festivalfilosofia.it

Informazioni al numero 059 421210

Per il Festival filosofia 2006 Modena propone a 45 Euro la soluzione Viaggi@Mo - Rimborso del pedaggio autostradale o del biglietto del treno fino a 9 euro a persona, pernottamento e colazione in camera doppia in hotel a tre stelle, biglietto d'ingresso a Galleria Estense, Musei civici e Musei del Duomo, biglietto del bus valido 3 giorni, visita guidata a un'acetaia e kit con materiale informativo e omaggio enogastronomico.

Per informazioni su ospitalità e pacchetti turistici rivolgersi a all'Ufficio informazioni turistiche di piazza Grande 14 - Modena (tel. 059 2032660) e a Modenatur, in via Scudari 10 Modena (tel. 059 220022, www.modenatur.it).

www.festivalfilosofia.it

festivalfilosofia | sull'umanità | ModenaCarpiSassuolo | 15.16.17 settembre 2006